

Caos giustizia, in un anno solo 70 sentenze

E il 18 scioperano personale e avvocati

di UMBERTO MAIORCA

PERUGIA - Settanta sentenze penali in dieci mesi. Sette sentenze al mese (dando per buono anche il mese di agosto nel corso del quale il tribunale è chiuso). Un numero inaccettabile per un tribunale come quello di Perugia, un altro motivo di protesta per gli avvocati del foro perugino alle prese con carenze di organici sia tra i giudici sia tra il personale giudiziario. E una riforma della geografia giudiziaria che lascia molto a desiderare.

All'inizio del 2013 il presidente della Corte d'appello Wladimir De Nunzio ricordava come «la giurisdizione penale continua, tuttora, a soffrire dei mali tante volte denunciati, a cominciare dalla incontrollabile pressione dell'enorme quantità di notifiche criminis che pervengono nelle Procure, dal peso ingestibile dell'arretrato, dal frustrante rituale della dichiarazione di estinzione dei reati per pre-

scrizione». Gli ultimi dati statistici riferiscono che al 30 giugno 2012 «i processi a trattazione collegiale pendenti in fase dibattimentale sono no stati 336 (in aumento rispetto ai 285 dell'anno precedente). Le sopravvenienze sono state 108 (rispetto a 109 dell'anno precedente) e i processi definiti sono stati n 57 (rispetto ai 95 dell'anno precedente)» mentre «la pendenza complessiva dei processi a trattazione monocratica dibattimentale è aumentata (da 4.972 a 5493 per la sede centrale e sezioni distaccate). La pendenza presso la sede centrale è

rimasta assai elevata pari a 3.410 fascicoli (rispetto ai 3.045 dell'anno precedente). Ciò è dovuto anche al sensibile aumento delle so-

LA NOVITÀ

Perugia o Spoleto, giro di valzer per le toghe

si svolge la professione in modo prevalente».

Con una circolare il presidente dell'Ordine degli avvocati Carlo Orlando ha comunicato agli iscritti

che devono presentare «entro 30 giorni, una dichiarazione di domicilio professionale nel circondario del Tribunale di Perugia o, in caso contrario, richiesta di nulla osta al trasferimento presso l'Ordine degli avvocati di Spoleto».

sopravvenienze da 1.479 a 1.854, mentre le definizioni sono state 1.489 rispetto alle 1.761 del periodo precedente. Sono 7 i procedi-

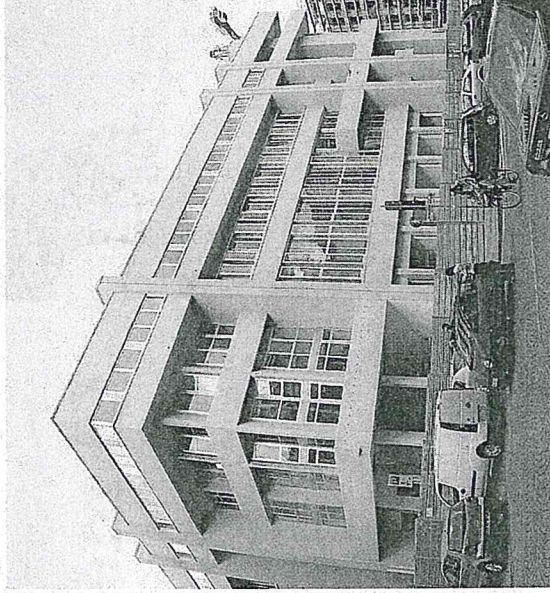
Terni Penale cresciuto del 20%

Subito i rinforzi per smaltire l'arretrato

TERNI - La fase di rodaggio è ancora in corso, ma se gli organici di giudici e amministrativi non cambieranno a breve, la situazione rischia di farsi sempre più complicata. A un mese esatto dall'accorpamento del tribunale di Orvieto a quello di Terni, l'attività è ripresa a pieno ritmo nelle aule degli uffici giudiziari di corso del Popolo. Di lavoro da smaltire, con le poche risorse umane a disposizione, ce n'è tanto: oltre 1.200 le cause penali pendenti davanti al giudice monocratico di Terni, cresciute nel 2012 del 20% in più rispetto all'anno prima. Ben 7.600 nel settore civile, anche se qui l'aumento è stato più contenuto.

Ora, a questi numeri, ci sono da aggiungere i fascicoli orvietani: dalla Rupe sono arrivati oltre mille procedimenti civili, 600 circa per il penale, 300 per le esecuzioni immobiliari, 100 per quelle mobiliari e una sessantina per il settore fallimentare. Ma se i fascicoli sono stati trasferiti tutti, lo stesso non si può dire per i magistrati: da Orvieto ne sono arrivati tre su sei e tra questi uno (la dottoressa Maria Pia Di Stefano) è a sua volta in fase di trasferimento. A Terni, quindi, al momento lavorano 13 magistrati, quando sulla carta, dopo l'accorpamento, sarebbero dovuti essere in tutto 20. Ad aggravare la situazione c'è poi un altro trasferimen-

Il Tribunale di Terni



to previsto a breve, quello del giudice fallimentare Paola Vella. Un posto, questo, che - nonostante l'importante settore, soprattutto in questo periodo di forte crisi economica - rischia di rimanere scoperto per diversi mesi.

Entro febbraio, comunque, dovrebbe arrivare nella Conca un magistrato ordinario in tirocinio (i vecchi uditori), mentre il Csm ha messo a concorso, sempre per la sede tema-

F. L.

COMUNE DI FOLIGNO
AREA SERVIZI GENERALI
AVVISO APERTURA AGGIUDICATI: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Foligno. CIG:492512F38. GARA DEL 16/04/2013 e successive sedute.
1. Stazione Appaltante: COMUNE DI FOLIGNO - Piazza della Repubblica 10 - 06034 Foligno;
2. Importo stimato dell'appalto: € 905.000,00 oltre IVA di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
3. Importo di aggiudicazione: € 328.558,13 oltre IVA, al netto del ribasso del 37,50% sull'elenco prezzi offerto in sede di gara e comprensivo degli oneri della sicurezza;
4. Durata dell'Appalto: Anni 5 a decorrere dalla data di effettiva consegna dei servizi;
5. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso;
6. Numero partecipanti: 6;
7. Aggiudicatario: SERVIZI ASSOCIATI SOCIETÀ COOPERATIVA di Perugia;
8. Data di aggiudicazione dell'appalto: D.D. n. 808 del 09.08.2013;
9. Responsabile del Procedimento: Arch. Roberto Silveri;
10. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 08.10.2013.
Foligno, il 08.10.2013

Il Dirigente Dott. Salvatore Zilli

isolo
cooperativa sociale

RISTORAZIONE COLLETTIVA

- Self-Service - Tavole Calde
- Catering - Banqueting
- Ristorazione Aziendale Scolastica e Sanitaria

SERVIZI

- Pulizie Civili e Industriali
- Gestione Parcheggi
- Derattizzazione e Disinfestazione

Via Olmini, 10 - 06064 Panicale (PG) Tel. 075 837786 - Fax 075 837305

info@isolalago.it - www.isolacoopsociale.com

MALUMORI IN TRIBUNALE

Giustizia nel caos Un'aula di tribunale



menti pendenti di competenza della Corte di Assise in luogo dei 4 del periodo precedente. I procedimenti definiti per prescrizione (sede centrale e sezioni distaccate) sono stati in numero piuttosto elevato, sia pure con riferimento a quelli a trattazione monocratica: 170 su 2.574».

In questo quadro, quindi, 70 sentenze in dieci mesi sono veramente una goccia nel mare di fascicoli che i giudici si trovano sul tavolo. Un numero che risente del fatto che fino a prima dell'estate non è stato possibile celebrare udienze collegiali, se non in pochi casi, per via di incompatibilità dei magistrati stessi o perché in attesa delle nuove assegnazioni. «Io sono almeno due anni che non ho sentenze per i procedimenti che seguono - dice un avvocato perugino che preferisce rimanere anonimo - E una situazione intollerabile per la giustizia, il lavoro degli avvocati e il diritto degli imputati o delle vittime ad avere un processo veloce e giusto i primi e giustizia i secondi».

E un'altra tegola è in arrivo. Il 18 ottobre è previsto lo scorporo dei dipendenti della giustizia che lamentano una carenza di 20 unità solo presso il Tribunale di Perugia, la mancanza di assunzioni per un corso da 12 anni e il mancato pagamento degli straordinari 8 anche di parte del 2012). E per lo stesso giorno l'Organismo unitario dell'avvocatura ha proclamato l'astensione dalle udienze.

SPOLETO

Feliziani: «I problemi del passato sembrano risolti con il nuovo organico»

SPOLETO - A lungo ci sono stati continui rinvii nelle udienze, tanto che alcuni processi si sono conclusi con la prescrizione. Ma la situazione del Tribunale di Spoleto da qualche tempo è senz'altro positiva, anche se il lavoro procede più o meno spedito a seconda ovviamente dei magistrati che se ne occupano. Merito della nomina di nuovi giudici che hanno completato l'organico, mentre altri ne arriveranno nell'ambito della riforma delle circoscrizioni giudiziarie che ha ampliato il bacino d'utenza del palazzo di giustizia cittadino.

«Finora abbiamo sofferto un po' con l'organico - spiega il presidente dell'Ordine degli avvocati di Spoleto, Paolo Feliziani - e sicuramente la pubblicazione delle sentenze ne ha risentito. Attualmente nel penale sono due i magistrati che seguono le udienze, grazie all'arrivo della dottoressa

Anibaldi che si è unita al giudice Laudenzi». E ad occuparsi del penale, poi, sono anche, in caso di necessità, la presidente del Tribunale Bellina, il dottor Fornaci e la dottoressa Caramico D'Auria. Risolto anche l'annoso problema delle udienze collegiali, spesso difficili da convocare in passato per l'impossibilità di comporre il collegio penale. «Prima, essendoci come gp la Caramico e Fornaci, c'erano problemi per la loro incompatibilità alle udienze collegiali ed altri giudici non c'erano - evidenzia Feliziani - ora invece con tre giudici togati non ci sono più questi problemi. I ruoli sono tutti coperti e a gennaio arriveranno anche altri due magistrati. Siamo quindi nelle condizioni di smaltire il maggior numero di procedimenti possibili, anche in vista dell'accorpamento di Todì e Foligno».

SA. FRA.